



UNA FIABA DEDICATA ALL' ACQUA

C'era una volta un monte di nome Lucci: si chiamava così perché quando scendeva l'acqua, brillava.

Un giorno in un paese vicino, di nome Ciccolandia, abitato da omini di cioccolato, l'acqua di Lucci non scendeva più. Era successo qualcosa di strano.

Allora gli omini di cioccolata andarono a vedere per capire che cosa fosse successo. Volevano sapere perché l'acqua non raggiungesse più i loro campi e le loro case e come mai tutto avesse perduto vigore, energia, vita. Andarono e scoprirono un'amara verità.

Trovarono la sorgente, da dove scendeva l'acqua, ostruita. Era stato Pan di Zenzero, un omino fatto di pane e zenzero, dall'animo un po' cattivo.

Gli omini di cioccolato, molto arrabbiati, andarono a casa di Pan Zenzero e trovarono un biglietto con scritto. "Voglio la guerra!" Così fu.

Combatterono tanto, ma alla fine vinsero, come sempre, i buoni e l'acqua tornò nel paese di Ciccolandia e tutti gli abitanti furono molto contenti e pieni di gioia. Fecero festa per il ritorno dell'acqua con danze e giochi. Fu un giorno bellissimo.

Con il passare del tempo gli omini di cioccolato scoprirono una verità molto grande e bella: quell'acqua era speciale, aveva un tocco magico straordinario. Tutti coloro che la bevevano diventavano buoni e pacifici e tutte le cose brutte che l'acqua toccava diventavano belle e splendide.

Diffondeva in tutto il paese un senso di benessere molto piacevole.

C'era una fatina buona che le conservava questo potere unico e benefico. Di tanto in tanto sfiorava le sue acque con la sua bacchetta magica ed esse continuavano a donare tanta gioia di vivere.

Tutti guardavano con ammirazione questo paesino e avrebbero voluto che quell'acqua magica raggiungesse ogni angolo della terra, in modo che non ci fossero più guerre, né litigi e tanto meno incomprensioni e parole cattive. Tutti dovevano essere buoni e rispettosi. Quel soffio di vita nuova non doveva mai finire e doveva poterne godere tutti, piccoli e grandi.